



Consiglio Regionale della Campania

Prot. 230 del 21/04/2021

Al Presidente del Consiglio della Regione Campania

Al protocollo generale

Oggetto: Località turistica di Bocca della Selva

Si inoltra per i rispettivi adempimenti l'interrogazione a risposta scritta, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento interno del Consiglio, il documento avente ad oggetto la Località turistica Bocca della Selva.



Consiglio Regionale della Campania

Attività ispettiva
Reg. Gen. n.230/1/XI
Legislatura

P20T. 230 del 21/04/2021

Interrogazione a risposta scritta
ai sensi dell'art 127 del Regolamento interno del Consiglio

OGGETTO: “Località turistica di Bocca della Selva”

I sottoscritti Consiglieri Regionali Annarita Patriarca, Stefano Caldoro e Massimo Grimaldi, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno consiliare, rivolgono formale interrogazione, per la quale richiedono risposta scritta, sull'argomento in oggetto.

Premesso che:

- La località Bocca della Selva è compresa tra i territori di Piedimonte Matese, San Gregorio Matese e Cusano Mutri, alle falde del Monte Mutria, tra le province di Caserta e Benevento, ad un'altezza di 1395 metri;
- Fino a una decina di anni or sono Bocca della Selva era una rinomata località sciistica, una delle poche della nostra Regione a non presentare una conformazione estremamente montuosa;
- La predetta località era dotata di una stazione sciistica, di una pista lunga 3km con due impianti di risalita, di un albergo-rifugio, di uno ski-lift, di una manovia consistente in un impianto di risalita a corda, di una pista didattica da sci di fondo, di uno snow-park attrezzato, di sentieri escursionistici e numerose strutture, di ristoranti e case di villeggiatura;
- Da diversi anni gli impianti e i parchi sono fermi e ridotti in stato di totale abbandono. Il primo tratto della pista “Cristallo” e i macchinari andrebbero revisionati mentre tutte le altre infrastrutture dovrebbero essere recuperate;
- La Giunta Regionale, nel 2019, ha approvata la delibera di finanziamento di 12 milioni per le Seggiovie del Laceno, tramite la misura Poc 2014-2020 deliberando: *“di confermare la strategicità dell'operazione “Interventi per la realizzazione degli impianti specifici, impianti automatici località Settevalli e Rajamagra a servizio della stazione sciistica di Laceno-sostituzione degli impianti funiviari”.*

Considerato che:



Consiglio Regionale della Campania

- Bocca della Selva, sul nostro Matese, non è stato oggetto di interventi regionali, pertanto, non rientra in alcuna possibilità di recupero;
- il Comune di Piedimonte Matese, gestore e proprietario degli impianti, ha precisato che il territorio in questione viene escluso da tempo dalla perimetrazione che lo classifica come “area interna di interesse regionale”, e dunque non rientra tra le opere di recupero;
- La storia sciistica di Bocca della Selva, nel comune di Piedimonte Matese, inizia nei lontani anni fine 60 inizio anni 70, quando venne creata la società “Impianti Scioviari del Matese” che di lì a poco redisse il progetto di 2 sciovie sul M. Porco (1610 m), in località Bocca della Selva nelle vicinanze della più nota stazione sciistica di Campitello Matese. Nello stesso anno vengono realizzati 2 lunghi anelli per lo sci di fondo. Successivamente parte la realizzazione delle piste per lo sci alpino;
- Dopo alcuni anni, con la scadenza delle concessioni e le mancate programmazioni, si giunge alla fine del funzionamento degli impianti;
- Restano in vita solo attività collaterali gestite dall’Associazione Sci Club Fondo Matese che cerca mantenere l’attenzione su Bocca della Selva;

Rilevato che:

- Dopo i fasti iniziali della predetta località, la stessa versa in un totale stato di abbandono e d’incuria;
- In periodi, non collegati all’emergenza epidemiologica, gli appassionati e i cultori della disciplina sciistica, orientavano le loro escursioni verso mete diverse quali ad esempio Roccaraso, Rivisondoli, Pescocostanzo etc;
- Tali scelte alternative, realizzate al di fuori dei confini regionali della Campania, hanno penalizzato fortemente l’economia e l’indotto non solo dei Comuni interessati per confini geografici, ma dell’intera Regione Campania, favorendo, al contrario, le economie delle Regioni confinanti;

Ritenuto che:

- È opportuno prestare, nell’ambito della politica regionale di coesione, particolare attenzione alle “Aree Interne, cioè a quei Comuni che seppur distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, hanno subito nel corso degli anni un processo di marginalizzazione, declino demografico e perdita di chance economica le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;
-



Consiglio Regionale della Campania

- il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale mirato a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree interne è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese";
- con delibera n. 600 del 01.12.2014, la Giunta regionale ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia Aree Interne, procedendo alla perimetrazione delle quattro aree interne, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, individuando l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota per la Campania;
- con delibera n. 305 del 31.05.2017, la Giunta regionale ha approvato il documento di Strategia d'Area dell'Alta Irpinia, programmando un primo elenco di interventi prioritari a supporto della Strategia di sviluppo dell'Alta Irpinia, da cofinanziare nell'ambito dei programmi 2014/2020 a titolarità della Regione Campania;
- il citato documento di Strategia d'Area dell'Alta Irpinia conferma che la promozione e la riqualificazione del sistema socio-economico-turistico dell'area non può prescindere dagli interventi di miglioramento delle condizioni di accessibilità del Complesso Turistico montano dell'Altopiano Laceno;
- **È fondamentale ampliare tali strategie di aree**, inserendo, anche, quelle località che necessitano di interventi idonei ad una riqualificazione e ripristino di impianti che possano ristabilire gli antichi fasti della località in oggetto, sanando la ferita inferta all'intero territorio, in termini economici/sociali con il ripristino dell'offerta turistica, specialmente nell'attuale momento storico caratterizzato dall'emergenza epidemiologica;
- Bisogna ricreare le condizioni per consentire la rinascita di tale località, per fare in modo che torni ad essere un riferimento turistico-sportivo per l'area sannita-casertana come lo è stata dalla fine degli anni 60 fino agli anni '90;

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto

Interrogano il Presidente della Giunta, per conoscere:

- se e quali iniziative sono state poste in essere o quali eventuali iniziative si intendano assumere in una prossima programmazione per la località Bocca della Selva.

Napoli, 08/03/2021

I Consiglieri:

Annarita Patriarca

Stefano Caldoro

Massimo Grimaldi